



**VADEMECUM DEL
DOCENTE PER LA
LEGALITÀ**



Sommario

FINALITÀ AZIONI RETE CYBERDEFENDERS.....	2
LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO : LE PREMESSE	4
DEFINIZIONI E CARATTERISTICHE DEL FENOMENO.....	5
CHI SEGNALE? LA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ	6
ITER DELLA SEGNALEZIONE	9
GESTIONE DELLA SEGNALEZIONE.....	9
LA PIATTAFORMA ELISA.....	11
CONTATTI.....	12



REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

SCUOLA CAPOFILA: ISTITUTO COMPRENSIVO “RITA LEVI MONTALCINI” DI ISEO (AMBITO 09)

VADEMECUM DEL DOCENTE PER LA LEGALITÀ

FINALITÀ AZIONI RETE CYBERDEFENDERS

Creazione di una rete territoriale che condivida idee, formazione e strategie di emergenza attraverso anche una governance diffusa su ogni ambito.

Progettazione e realizzazione di percorsi educativi, formativi e didattici finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo con interventi innovativi, utili al rafforzamento e al miglioramento delle competenze professionali degli attori coinvolti in collaborazione con enti del terzo settore culturale, artistico, sportivo e sociale, università e centri di ricerca.

Creazione di sinergie tra le scuole della Provincia di Brescia, gli enti locali, la Prefettura di Brescia, le Forze dell'ordine presenti sul territorio e la Procura di Brescia, le Agenzie di Tutela della Salute della provincia di Brescia, enti del terzo settore culturale, artistico e sociale, per un approccio sistemico alle nuove emergenze educative.

IL VADEMECUM

Il presente documento è stato prodotto nell'ambito del progetto CYBERDEFENDERS con il contributo dei docenti "Antenne territoriali" accompagnate dal coordinamento di progetto e dalla consulenza di Cooperativa Il Calabrone.

I materiali presentati sono liberamente tratti da:

"Dispensa percorso formativo per docenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo a.s. 2025/2026" - Associazione CRIAF – Rete provinciale "cyberdefenders: scuole connesse";

"Regolamento antibullismo" - Istituto Cossali di Orzinuovi;

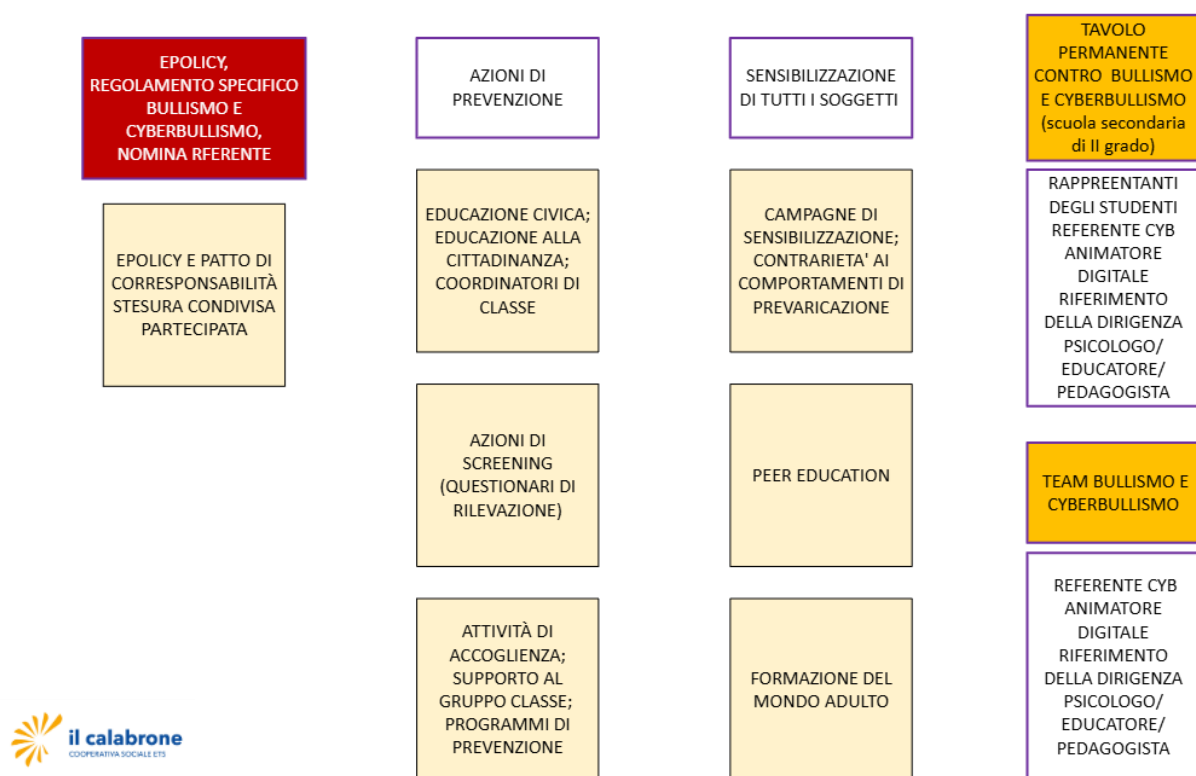
"Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle nuove forme di devianza bullismo e cyberbullismo" - Istituto Comprensivo Nord 1 – Brescia;

"Cyberbullismo impara a conoscerlo. Guida genitori e adulti di riferimento"; Presidenza del consiglio dei ministri. Dipartimento per le politiche della famiglia;

"Piattaforma Elisa Ministero dell'Istruzione e del Merito – Università di Firenze" piattaforma per la prevenzione al bullismo e al cyber-bullismo;

"Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" – Ministero dell'Istruzione

LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO: LE PREMESSE



In riferimento al quadro normativo vigente, in particolare alla **Legge n. 70/2024** in materia di bullismo e cyberbullismo e al **D.M. n. 183/2024** relativo all'educazione civica, si richiamano le principali azioni organizzative e preventive che le istituzioni scolastiche sono chiamate ad adottare (Decreto Legislativo n. 99/2025). Le scuole sono invitate a:

- adottare e aggiornare un **una e-policy e regolamento** finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- individuare un **docente referente**, con funzione di coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto, in collaborazione con forze dell'ordine, associazioni e realtà territoriali;
- istituire un **tavolo permanente per la secondaria di secondo grado** con la partecipazione di rappresentanti degli studenti, referente cyberbullismo, animatore digitale, riferimento della dirigenza, eventuali esperti del settore;
- istituire il **team bullismo e cyberbullismo** costituito da referente cyberbullismo, animatore digitale, riferimento della dirigenza, eventuali esperti del settore;
- definire e condividere un **Patto educativo di corresponsabilità**, quale strumento di impegno comune tra scuola e famiglia;
- promuovere **interventi educativi mirati**, rivolti sia ai singoli studenti sia ai gruppi classe, in un'ottica preventiva, attraverso la formazione degli adulti e la peer education;
-  **il calabrone** azioni strutturate di **sensibilizzazione e promozione della consapevolezza**, con particolare attenzione all'uso responsabile delle tecnologie digitali;
- mantenere attive azioni di **screening** e rilevazione del fenomeno negli istituti scolastici.

DEFINIZIONI E CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

È da considerarsi **bullismo** ogni atto di aggressione o molestia reiterato, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di un minore o di un gruppo di minori, idoneo a provocare sentimenti di ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisione. In particolare la tipologia di bullismo basata sul pregiudizio e la discriminazione è legata alle caratteristiche della vittima come il sesso, l'etnia, la nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico, l'orientamento sessuale, il rendimento scolastico. Il bullismo presenta tre caratteristiche distintive: a) intenzionalità; b) ripetitività; c) squilibrio di potere. Si manifesta in diverse tipologie: **fisiche** (colpi, pugni, strattoni, calci, danneggiamento di oggetti, furti), **verbali** (offese, minacce, prese in giro, soprannomi denigratori), **indirette** (esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie e di cattive voci). È da considerarsi **cyberbullismo** ogni azione aggressiva e intenzionale utilizzando i **mezzi elettronici** agita, da un individuo o da un gruppo, nei confronti di una persona che non si può difendere. L'attacco alla vittima viene facilitato e amplificato dalla tecnologia. Infatti alle tre caratteristiche distintive (intenzionalità, ripetitività, squilibrio di potere) se ne aggiungono altre che potenziano la sofferenza arrecata alla vittima, con un'intensificazione del senso di impotenza, che può spingere a gesti estremi:

- anonimato;
- facilità d'accesso;
- permanenza nel tempo;
- rapida diffusione ad un pubblico ampio.

Il cyberbullismo può essere:

- ✓ **scritto-verbale** (con offese, insulti tramite messaggi di testo, email, pubblicati sui siti social network o telefonate)
- ✓ **visivo** (diffusione di foto o video in situazioni intime, violente o spiacevoli riprese con il cellulare e diffuse sui siti Web e social network)
- ✓ **di esclusione** (escludere qualcuno dalla comunicazione on-line e dai gruppi),
- ✓ **di impersonificazione** (furto, appropriazione, uso, rivelazione ad altri, di informazioni personali, come credenziali di accesso all'account email, social network, furto di identità).

I protagonisti del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sono:

- Il bullo o cyberbullo
- La vittima
- Spettatori che si dividono in: sostenitori del bullo, spettatori passivi e difensori della vittima.

FONTE: ISTITUTO COSSALI di Orzinuovi Regolamento di contrasto al bullismo e cyberbullismo 2025/2026

CHI SEGNALE? LA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

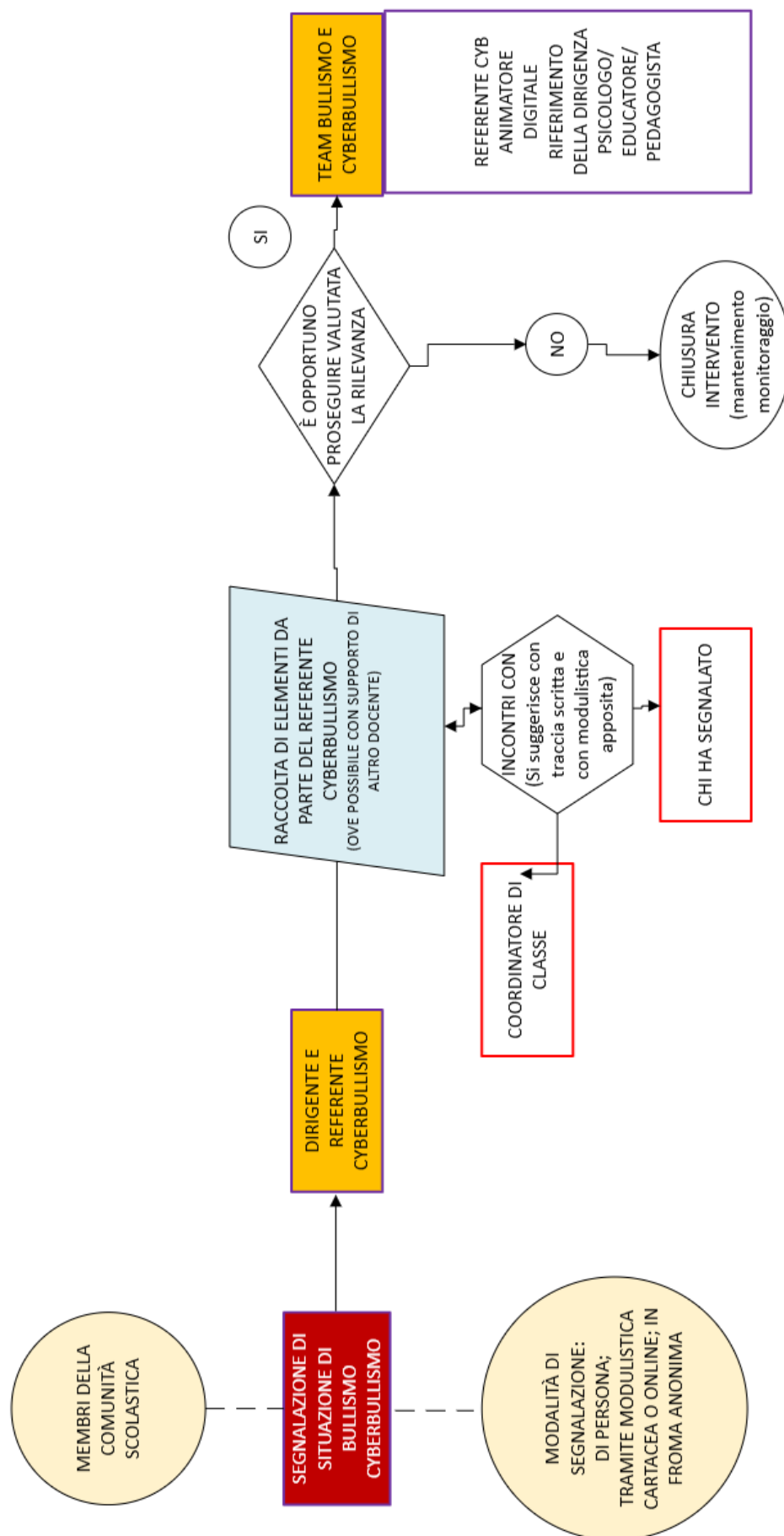
La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo non può limitarsi alla sola repressione delle condotte, ma deve fondarsi sulla promozione della responsabilità personale e collettiva. È fondamentale educare gli studenti alla consapevolezza che ogni azione, parola, condivisione o omissione produce conseguenze reali sugli altri. Contrastare questi fenomeni significa partire dalla consapevolezza che ciascuno è responsabile davanti a bullismo e a cyber bullismo:

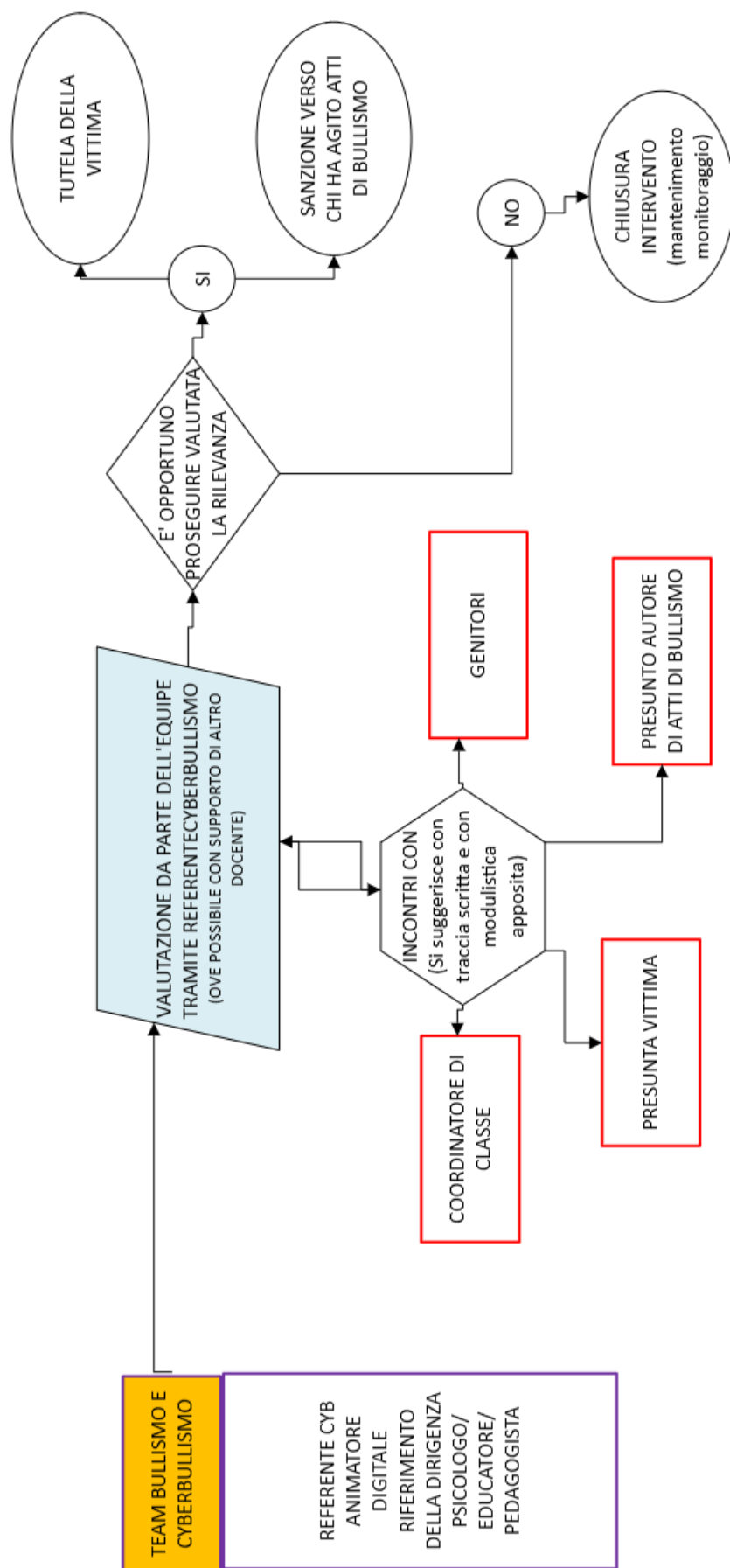
- studenti: chi agisce prepotenza danneggiando altri compagni;
- chi osserva in silenzio e contribuisce a mantenere la situazione a far sentire la vittima sempre più isolata;
- chi incita l'aggressore ridendo o filmando le prepotenze, amplificando rapidamente il fenomeno;
- docenti: il ruolo del docente è fondamentale nella lotta al bullismo e al cyber bullismo.

L'insegnante osserva, intercetta segnali precoci di disagio, coglie le dinamiche relazionali del gruppo classe e può intervenire con tempestività e coerenza. L'intervento tempestivo dei docenti nel rilevare segnali di disagio, applicare sanzioni e nel mantenere nel tempo un'azione di vigilanza e monitoraggio incide positivamente sulla riduzione di comportamenti prepotenti e sul benessere psicologico e del clima della classe.

FONTE: Associazione CRIAF dispensa percorso formativo per docenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo a.s. 2025/2026

ITER DELLA SEGNALAZIONE





ITER DELLA SEGNALAZIONE

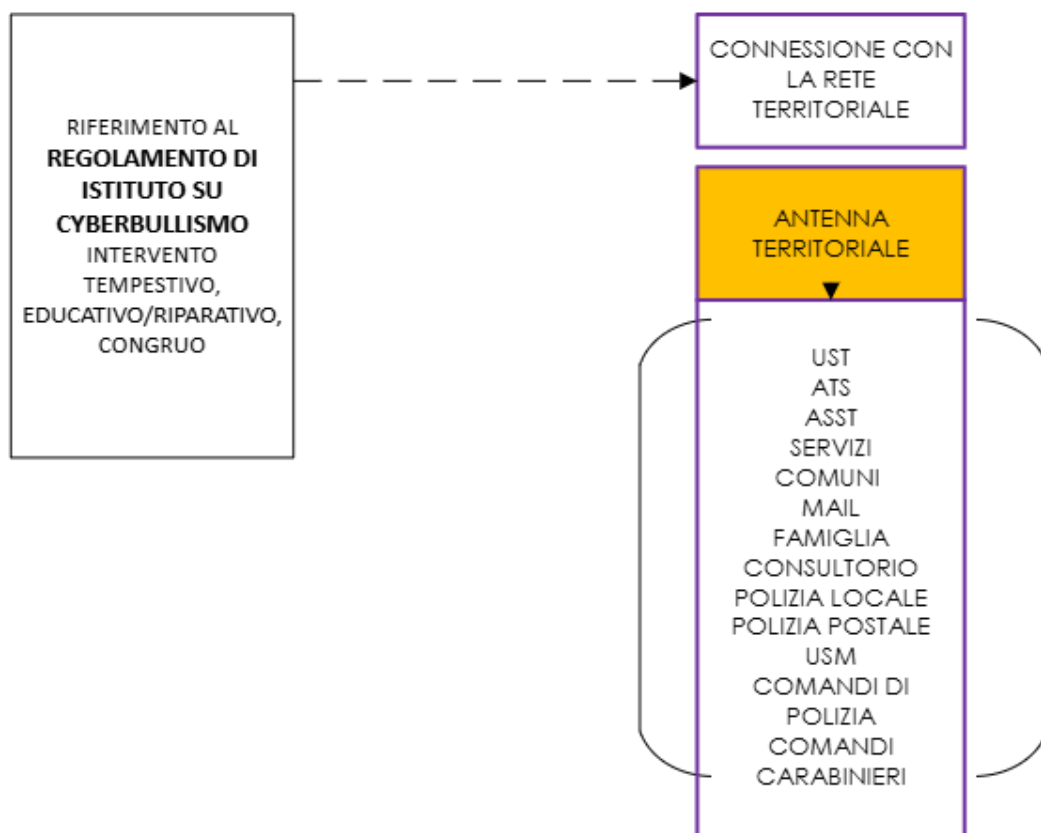
1. fase di **prima segnalazione**: compilazione di un modulo in versione cartacea o digitale da parte di testimoni diretti o indiretti dell'episodio (studenti, genitori, docenti o personale della scuola). La segnalazione può essere presentata da tutti i membri della comunità scolastica. Viene raccolta dalla funzione di Referente Cyberbullismo in interazione con la dirigenza.
2. fase di **raccolta degli elementi** della segnalazione. Prima **valutazione di rilevanza** da parte della funzione Referente Cyberbullismo con chi ha segnalato e con il coordinatore di classe; **valutazione** della situazione all'interno del Team Bullismo e Cyberbullismo
3. fase di **scelta dell'intervento** e della **gestione del caso** (a cura del consiglio di classe con supporto team)
4. fase di **monitoraggio** a breve e lungo termine (a cura del consiglio di classe con supporto team). Il monitoraggio è una strategia di intervento che deve essere mantenuta costantemente nelle diverse fasi di presidio della tematica. L'osservazione ha una funzione preventiva di lettura dei segnali, al contempo ha una funzione di verifica di quanto attivato in contrasto al fenomeno.

GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Sulla base degli elementi raccolti il team declina il livello di priorità dell'intervento e su questa base definirà le azioni da intraprendere. Il riferimento per gli interventi riparativi e/o disciplinari è il regolamento cyberbullismo inserito nel regolamento di istituto. L'intervento si deve caratterizzare per elementi quali tempestività, intenzionalità riparativa/educativa, congruità.

Livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione	Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione	Livello di emergenza di bullismo e vittimizzazione
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe, a cura dei docenti del Consiglio di Classe ed eventuale intervento di esperti esterni.	Interventi indicati e strutturati a scuola attraverso lo Sportello psicologico e il centro di mediazione per la gestione dei conflitti e la promozione della cultura riparativa e in sequenza coinvolgimento della rete dei servizi anche tramite convenzioni con realtà educative del territorio.	Interventi di emergenza con supporto della rete dei servizi e segnalazione alle Autorità competenti.

Fonte: Piattaforma ELISA MIM-UNIFI per la prevenzione al bullismo e al Cyberbullismo



LA PIATTAFORMA ELISA

Il principale riferimento per gli interventi è la piattaforma ELISA istituita dal MIM. Al suo interno le indicazioni per accedere al monitoraggio annuale promosso a livello nazionale.

<https://www.piattaformaelisa.it/>

IL MONITORAGGIO

Tra le principali azioni di prevenzione si collocano gli interventi di monitoraggio e screening del contesto scolastico. Mantenere una lettura delle modalità relazionali tra studenti e rilevare la presenza di comportamenti aggressivi, prevaricanti, permette di pianificare

A COSA SERVE IL SISTEMA MONITORAGGIO ONLINE?

Il monitoraggio online permette di valutare su larga scala, tramite questionari anonimi, la presenza e l'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane. Per le survey nazionali saranno definiti di volta in volta il campione, le fasce d'età e la popolazione delle scuole selezionate. Quest'ultime saranno invitate a partecipare direttamente tramite la loro e-mail istituzionale. Il sistema di monitoraggio offrirà alle singole scuole un report personalizzato che potrà permettere loro di avere una fotografia della situazione del proprio Istituto rispetto a questi fenomeni e monitorare nel tempo il loro andamento.

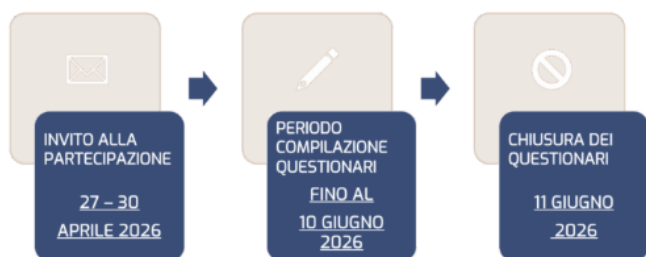
IL MONITORAGGIO DEL BULLISMO

Il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo si rivolge a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio nazionale. Le singole scuole, rispondendo ad un invito da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, annualmente, possono accedere a delle survey online dedicate agli studenti e alle studentesse maggiori di 14 anni e ai docenti. L'obiettivo delle rilevazioni è quello di valutare la presenza e l'andamento del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole secondarie di secondo grado italiane, e la percezione dei fenomeni da parte docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Ogni Istituzione Scolastica partecipante riceve un report personalizzato per il proprio Istituto.

Su questo sito, nelle pagine dedicate, vengono pubblicati annualmente i risultati nazionali del monitoraggio del bullismo.

IL CALENDARIO DEL MONITORAGGIO 2025/2026

CALENDARIO RILEVAZIONE STUDENTI



CALENDARIO RILEVAZIONE DOCENTI



<https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2024-2025/>

Fonte: Piattaforma ELISA MIM-UNIFI per la prevenzione al bullismo e al Cyberbullismo



Il progetto CYBERDEFENDERS ha individuato e costituito un gruppo di Antenne d'ambito Rete interprovinciale che ha la funzione di supportare le Istituzioni scolastiche nel loro mandato preventivo in riferimento al fenomeno. Si presentano in seguito una serie di contatti utili interni alla rete e territoriali per orientarsi e fare fronte alle situazioni di bullismo e cyberbullismo intercettate.

Contatti

Ic Rita Levi Montalcini di Iseo, ente capofila delle 95 scuole in rete mail bsic80300r@istruzione.it

Referente Area Bullismo e Cyberbullismo tel. 339 2506646 mail paolaceretta@virgilio.it

Antenne d'ambito Rete interprovinciale "Cyberdefenders"

- | | |
|---|---|
| • Prof.ssa Emilia Sciarati – Ambito 06 | mail emiliascariati68@gmail.com |
| • Prof.ssa Elisa Pellizzari – Ambito 07 | mail elisa.pelizzari@istitutoperlasca.edu.it |
| • Prof.ssa Katiuscia Fertillo – Ambito 07 | mail katiuscia.fertillo@gmail.com |
| • Dott.ssa Paola Abondio – Ambito 08 | mail abondiopaola@gmail.com |
| • Prof. Gianpiero Mattanza – Ambito 09 | mail gianpiero.mattanza@ictrenzano.eu |
| • Prof.ssa Rosaria Piccinni – Ambito 09 | mail rosariapiccinni59@hotmail.com |
| • Prof.ssa Chiara Ratti – Ambito 10 | mail chiararatti@cossali.org |

Per segnalare episodio contattare la Polizia Postale tel. 2913028

Per richiedere intervento formativo della Polizia Postale mail: dipps502.0200@pecps.poliziadistato.it

In caso di segnalazione per episodi gravi relativi all'area penale, il Dirigente deve inviare segnalazione alla Procura